



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 6 ottobre 2023)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 20:15

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Michele Schiavone (*Segretario generale CGIE – Svizzera*)

Assenti: Ricardo A. Merlo (*Italia*), Maria Chiara Prodi (*Vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Francia*)

PRESIDENZA DEL SEGRETARIO GENERALE MICHELE SCHIAVONE – SVIZZERA

Il **PRESIDENTE** riferisce in primo luogo di aver ricevuto dall'amministrazione del CGIE il testo di due delibere: la prima concerne l'incarico alla società 2G System, che da anni gestisce il sito *web* del CGIE, a proposito della quale Manuela Mattei gli ha inviato un messaggio che recita testualmente: *“Dispiace leggere che la vicesegretaria generale Prodi fraintenda il ruolo della 2G System solo perché viene sempre spiegato male l'importante lavoro che svolge. Se vuole, posso spiegarle io di cosa si occupa, anche se tutti sanno cosa sia il mantenimento di un sito. E comunque ripeto che seimila euro sono stanziati per i due anni 2023 e 2024. Non comprendo questa ostinazione per la cosa più a buon prezzo che abbiamo”*.

Tommaso CONTE (*Germania*) esprime l'avviso secondo cui, in occasione della prossima riunione del Comitato di Presidenza cui parteciperà la vicesegretaria generale Prodi, si dovrebbe chiederle di illustrare le ragioni della sua avversione nei confronti della ditta 2G System.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) ritiene che quello relativo alla comunicazione costituisca un argomento controverso che necessita di un approfondimento.

Il **PRESIDENTE** informa che lo scorso 2 ottobre si è svolta una riunione in videoconferenza cui hanno partecipato, oltre a egli stesso, il presidente della I Commissione tematica Giangi Cretti, la dottoressa Chantal Iannuzzi e il dottor Paolo Napoli per iniziare a definire l'impostazione e i compiti del costituendo ufficio stampa del Consiglio Generale; le idee emerse formeranno oggetto di un confronto con la vicesegretaria generale Prodi in occasione di una prossima riunione, ancora da convocare.

Pone quindi ai voti la delibera concernente l'affidamento della manutenzione del sito *web* del CGIE alla società 2G System per gli anni 2023 e 2024, che risulta **approvata all'unanimità**.

Informa quindi che la seconda delibera in esame concerne l'affidamento del servizio di resocontazione delle riunioni del CGIE alla ditta Paolo Napoli per gli anni 2023 e 2024, riguardo alla professionalità della quale non sussistono dubbi. Ricorda inoltre che la stessa ditta si è offerta di gestire a titolo gratuito la piattaforma Zoom di cui il Consiglio Generale è licenziatario.

Posta ai voti, la delibera risulta **approvata all'unanimità**.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) (*inizio intervento fuori microfono*) ritiene che al documento in cui si afferma che il CGIE è costretto ad assumere tre persone per svolgere i servizi di segreteria si debba aggiungere il concetto che ciò contraddice la lettera e lo spirito della legge istitutiva, la quale prevede che il personale amministrativo e quello di segreteria del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero deve essere fornito dal Ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale, che a questo proposito può rivolgersi anche ad altre Amministrazioni chiedendo loro se vi siano persone interessate a ricoprire tali ruoli. Va dunque a suo avviso esplicitato il fatto che il CGIE non infrange la legge, ma anzi si assume l'incarico di osservare il dettato normativo mediante le scarse risorse finanziarie delle quali è dotato.

Il **PRESIDENTE** invita la vicesegretaria generale Mangione a revisionare il documento, con l'aggiunta da ella suggerita affinché, una volta approvato nella sua stesura definitiva, venga inviato ai Parlamentari e alle istituzioni interessate, nonché pubblicato sul sito *web* del Consiglio Generale.

Ricorda quindi che nel corso della riunione del Comitato di Presidenza dello scorso 29 settembre il direttore generale Alessandro De Pedys alle ore 12:00, poco prima lasciare l'aula, ha sostenuto essere intenzione dei suoi Uffici riformulare il decreto ministeriale relativo alla diffusione della lingua e della cultura italiane, al momento solo in bozza. Alle ore 12:40, però, la DGDP ha emesso un decreto ministeriale che stravolge soprattutto la tempistica delle erogazioni dei contributi, esponendo al rischio di chiusura la stragrande maggioranza degli enti gestori europei, i quali rinunceranno a organizzare corsi.

Ciò configura a suo avviso una presa in giro e un'offesa alla dignità dell'organismo di rappresentanza delle comunità all'estero, nonché la presa d'atto dell'inaffidabilità della DGDP, con la quale non sussistono i presupposti di un dialogo costruttivo. Ritiene inoltre che tale

Direzione generale dovrebbe dimostrare il coraggio di sostenere che con questo atto ha inteso affermare il monopolio della Società Dante Alighieri nella diffusione della lingua e della cultura italiane nel mondo.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) rileva la sussistenza di un problema di metodo e di uno di merito. In ordine al primo, evidenzia come non possa essere emesso un provvedimento prima di averlo sottoposto al parere del CGIE; circa il merito, registra il disastro per gli enti gestori europei, ai quali si impone l'anticipo dei primi sei mesi di attività. Ritiene pertanto doveroso, da parte del Consiglio Generale, intervenire al più alto livello, coinvolgendo il Ministro e chiedendo con forza che la materia torni a essere gestita dalla DGIT.

Tommaso CONTE (*Germania*) rivolge un appello all'unità d'intenti rispetto alla questione in esame, pur a fronte delle specificità di ciascuna realtà continentale e di ogni Paese.

Ricorda inoltre che, in sede di riunione del Comitato di Presidenza del 29 settembre scorso, il direttore generale De Pedys ha affermato che il decreto era già stato predisposto, tuttavia non poteva essere firmato perché il Capo dell'Ufficio V della DGDP era stato destinato ad altro incarico e il suo sostituto, il Cons. Romano, non aveva ancora formalmente assunto l'incarico. Il problema, dunque, non consiste nel metodo, bensì nel fatto che il Consiglio Generale non conta nulla agli occhi di quella Direzione Generale, che si sottrae al confronto con esso e con i Dirigenti scolastici sui territori.

Rileva inoltre come il direttore generale De Pedys, subito dopo aver affermato, intorno alle ore 12:00, che il decreto non poteva essere firmato, lo ha siglato digitalmente alle ore 12:41:40". E il Cons. Cerbo, da egli incontrato lo scorso giugno insieme ai consiglieri Cretti e Nesti a margine dell'Assemblea plenaria di insediamento, aveva sostenuto che non poteva essere emessa una nuova Circolare per non rendere ridicola la Direzione generale, ma che il Direttore generale era d'accordo con lui circa la necessità di predisporre un decreto che accogliesse le istanze della rappresentanza e disponesse che il Dirigente scolastico verificato l'avvio del "Progetto" entro quattro settimane successive alla partenza dello stesso, trasmettesse una relazione in merito al Console, che l'avrebbe inoltrata al MAECI, che avrebbe quindi erogato subito un anticipo pari al 40 per cento del costo complessivo. Quanto invece accaduto configura una vera e propria presa in giro e dimostra mancanza di considerazione nei confronti del CGIE.

Informa quindi di aver indirizzato, nella sua qualità di presidente del Comitato delle Associazioni Genitori del Baden-Württemberg una missiva al ministro Tajani, nella quale si sollecita un intervento affinché vengano modificate le percentuali previste nel decreto; in caso contrario, gli Enti Gestori in Europa non saranno in grado di pagare gli stipendi degli insegnanti e dovranno pertanto rinunciare a effettuare i corsi.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) ritiene necessario che il Comitato di Presidenza stabilisca sul tema in esame una precisa linea di condotta, a prescindere dalla realtà specifica dei territori rappresentati, nella consapevolezza che "il boccone avvelenato è avvolto di zucchero", dal momento che il decreto ministeriale contiene aspetti, concernenti tempistica e obblighi, che a una lettura superficiale potrebbero convincere del fatto che in realtà è stato elargito un regalo agli enti gestori: in primo luogo laddove afferma che può essere erogato il 50 per cento del contributo anche prima

dell'approvazione del progetto, sottacendo però le conseguenze dell'eventuale mancata approvazione; in secondo luogo prevedendo lo "specchietto per le allodole" secondo cui, qualora non venga espresso il parere del Com.It.Es. entro trenta giorni, vige il meccanismo del silenzio-assenso.

Si dichiara altresì convinta che gli enti gestori dell'emisfero australe non versino in condizioni migliori rispetto a quelli dell'emisfero boreale in quanto presentano situazioni di difficoltà che non possono essere sanate dal decreto in esame.

Considera pertanto opportuno interloquire preliminarmente con gli enti gestori delle rispettive aree, dopodiché produrre un documento che illustri le ragioni per le quali il decreto ministeriale non è applicabile in quanto non risolve le situazioni ma, anzi, crea gravi problemi.

Conclude ricordando di essersi dimessa dal consiglio d'amministrazione dello IACE fin dal 2017 allo scopo di evitare il *fumus* del conflitto di interesse.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*) ricorda che in sede di Assemblea plenaria la DGDP ha affermato chiaramente che la politica di diffusione della lingua e della cultura è oggi rivolta prevalentemente agli stranieri; tale tendenza è confermata dal provvedimento di cui si discute in questa sede. Occorre dunque mobilitarsi in maniera unitaria in difesa delle comunità e dei diritti degli italo-discendenti, siano essi di prima generazione come in Europa, o di terza e quarta come oltreoceano.

Rocco DI TROLIO (*Canada*) precisa che in Canada alcuni corsi di lingua sono integrati in quelli scolastici, mentre altri sono svolti dagli enti gestori. Tuttavia gli Stati canadesi erogano a tali enti un contributo pari a quello finanziato dall'Italia; pertanto il decreto ministeriale in esame determinerà una grave condizione di crisi. Concorda dunque con l'esortazione a predisporre un documento unitario teso alla soluzione del problema.

Il **PRESIDENTE** comunica che predisporrà nei prossimi giorni le bozze delle missive da indirizzare al ministro Tajani con le quali il CGIE chiede di spostare la competenza sul capitolo di bilancio n. 3153 dalla DGDP alla DGIT e di modificare il decreto ministeriale emesso dalla DGDP il 29 settembre scorso, che sottoporrà all'attenzione e successiva approvazione del Comitato di Presidenza via posta elettronica.

Tommaso CONTE (*Germania*) suggerisce, trattandosi del medesimo argomento, di predisporre una sola missiva da indirizzare al ministro Tajani. Ritiene che si dovrebbe chiedere, analogamente a quanto è contenuto nella lettera da egli inviata al Ministro, che vengano erogati un anticipo pari al 50 per cento, una *tranche* intermedia pari al 30 per cento e il saldo pari al 20 per cento del contributo deliberato; tali percentuali soddisferebbero le necessità degli Enti Gestori di entrambi gli emisferi.

Il **PRESIDENTE** accoglie il suggerimento del consigliere Conte. Propone quindi di organizzare, durante la seconda settimana del prossimo mese di novembre secondo modalità e orari da definire, una videoconferenza per celebrare il settantacinquesimo anniversario della Costituzione italiana, dal momento che tutti gli eventi svoltisi in Italia sull'argomento hanno trascurato i connazionali all'estero, invitando due costituzionalisti, un uomo e una donna, e coinvolgendo i Com.It.Es. e gli enti gestori.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) concorda con la proposta formulata dal Segretario generale, suggerendo di concentrare gli interventi sui temi che all'interno della Costituzione rivestono maggiore importanza per gli italiani all'estero.

Il **PRESIDENTE**, dichiarandosi d'accordo con il suggerimento della vicesegretaria generale Mangione, evidenzia l'opportunità di organizzare parallelamente anche un concorso sul tema insieme a Istituti italiani di cultura, Com.It.Es., associazioni, enti gestori, scuole e Università.

Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 21:45